

Terra Madre

Le bandiere blu del Trentino

Bedollo
(località Piazze)

Baselga di Piné
(spiaggia Lido, Alberon e Bar spiaggia)

Vallelaghi
(Lido Terlago e Tre Faggi)

Sella Giudicarie
(per la spiaggia Roncone)

Tenno
(Spiaggia grande)

Bondone
(per Porto Camarelle)

Pergine
(San Cristoforo)

Tenna

Levico Terme
(Spiaggia Levico)

Caldonazzo
(Lido e Spiaggetta)

Lavarone
(Lido Marzari)

Calceranica al Lago
(per le spiagge Alle Barche, Al Pescatore e Riviera)



Withub

Bandiere blu, tutte le spiagge migliori

Riconfermato il premio a 12 Comuni trentini: da Levico Terme a Lavarone

Il riconoscimento

Il primo cittadino di Tenno Marocchi: «Equilibrio e partecipazione il segreto»
Il sindaco di Vallelaghi Miori: «Lavoro di squadra»

Tornano a sventolare le «Bandiere blu» nelle spiagge della provincia. Per il 2025 sono stati riconfermati tutti e 12 i Comuni trentini già premiati lo scorso anno: Tenno (per la spiaggia Grande), Vallelaghi (per Lido Terlago e Tre Faggi), Sella Giudicarie (per la spiaggia Roncone), Bondone (per Porto Camarelle), Bedollo (località Piazze), Baselga di Piné (per la spiaggia Lido, Alberon e Bar spiaggia), Pergine Valsugana (per San Cristoforo), Tenna (per la spiaggia di Tenna), Calceranica al Lago (per le spiagge Alle Barche, Al Pescatore e Riviera), Levico Terme (per la spiaggia Levico), Caldonazzo (per Lido e Spiaggetta) e Lavarone (per Lido Marzari).



Il marchio

Bandiera blu è un marchio assegnato alle località balneari che rispettano criteri sulla gestione sostenibile del territorio. L'obiettivo è quello di indirizzare la politica di gestione locale verso un processo di sostenibilità ambientale. Sopra la foto del lago di Tenno.

Ieri, a Roma, sono stati premiati in totale 246 Comuni italiani, per un totale di 487 spiagge e 84 approdi turistici. Le Bandiere blu sono assegnate dalla Fondazione per l'educazione ambientale (Fee). Si tratta di un riconoscimento internazionale, istituito nel 1987 (anno europeo dell'ambiente), che viene assegnato ogni anno in 49 Paesi, inizialmente solo europei, più recentemente anche extra-europei, con il supporto e la

partecipazione delle due agenzie dell'Onu: Unep (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente) e Unwto (Organizzazione mondiale del turismo), con cui la Fee ha sottoscritto un protocollo di partnership globale e riconosciuta dall'Unesco come leader mondiale nel campo dell'educazione ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Nell'edizione dello scorso anno per la prima volta il Comune di Tenno e quello di Vallelaghi avevano conquistato la «Bandiera blu». Ora sono riconfermati tutti i municipi trentini, compresi questi due. C'è grande soddisfazione da parte dei territori interessati dal riconoscimento. «Siamo fieri della riconferma della Bandiera blu anche per il 2025: un riconoscimento che testimonia come, ancora una volta, si sia lavorato nella giusta direzione, puntando su qualità, tutela ambientale e servizi efficienti. La sostenibilità è un valore centrale nel nostro operato e questa certificazione ne è una prova concreta», dichiara il presidente dell'Apt Garda Dolomiti Silvio Rigatti. Gli fanno eco gli amministratori di Tenno: «La Bandiera blu è un simbolo ma

soprattutto uno stimolo a migliorarsi sempre più e a continuare su questa strada fatta di attenzione, responsabilità e cura del territorio. Il nostro impegno è quello di non accontentarci mai, ma di costruire una visione di futuro fondata su equilibrio, partecipazione e sostenibilità», aggiungono il sindaco Giuliano Marocchi e l'assessora al turismo Ilaria Bagozzi. Esulta anche il sindaco di Vallelaghi Lorenzo Miori: «Si tratta di un risultato molto importante per il nostro territorio, che conferma la sua vocazione turistica e sostenibile, con una particolare attenzione alla tutela ambientale e all'ecosistema lacustre. Un sentito ringraziamento va a chi collabora con noi nella gestione dei laghi e a tutti gli attori che contribuiscono a preservare e valorizzare queste aree. Non da ultimo, la cittadinanza, il cui impegno quotidiano è fondamentale: ricordiamo infatti che la Bandiera blu non premia solo la qualità delle acque o delle spiagge, ma anche la gestione dei rifiuti, la qualità urbanistica e, in generale, l'attenzione all'ambiente dell'intero Comune».